

il foglio della settimana

7 Ottobre 2018 XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Gn 2, 18-24

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Salmo Responsoriale Sal 127

***Ci benedica il Signore
tutti i giorni della nostra vita.***

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!

Seconda Lettura Eb 2, 9-11

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri,
Dio rimane in noi e l'amore di lui
è perfetto in noi.

Alleluia.

Vangelo Mc 10, 2-16

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione Dio li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

+ DOMENICA 7 OTTOBRE B.V. MARIA DEL SANTO ROSARIO VENTISETTESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo; Cividini Sergio)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

Festeggeremo don Antonio Zucchelli per i suoi 90 anni

11.00 PROCESSIONE con la statua della Madonna

PERCORSO della processione: partenza dalla parrocchia, vie Veneto, Bosco Frati, Conte Ratti, Poletti, Garibaldi, Betelli e Oratorio

Invitiamo le famiglie ad addobbare le vie dove passerà la Processione

12.30 pranzo all'oratorio con le famiglie nella sagra patronale

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera)

LUNEDI' 8 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Sorti Pietro e Bice; Montanari Adele)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Peroni Leone)

20.00 S. Messa in suffragio di tutti i defunti della Parrocchia

20.45 Incontro del Consiglio Pastorale della Comunità

MARTEDI' 9 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Aldo)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Elisa Ambrosini; Maurizio e Ferdinando Sironi)

20.45 incontro degli animatori degli adolescenti

MERCOLEDI' 10 OTTOBRE

SAN DANIELE COMBONI

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Vergani)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Oldani)

20.30 Incontro Gruppo Liturgico

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE SAN GIOVANNI XXIII

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia; Teresina Mazzola) **con il Gruppo di Preghiera di Padre Pio**

VENERDÌ 12 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe)

17.15 Vespi e S. Messa (Alessandro Ferrari)

SABATO 13 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Alessandro Benedetti)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Vespi e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli)

+ DOMENICA 14 OTTOBRE

VENTOTTESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

10.00 S. Messa (Pro popolo) **rito di passaggio per i ragazzi di terza media, messa con gli adolescenti**

11.00 incontro con i genitori dei ragazzi di terza media e degli adolescenti e pranzo con le famiglie

ore 15.00 Festa d'Autunno: Castagnata all'oratorio con giochi, animazione e tombola (ore 17.00)

17.45 Vespi e S. Messa (Costardi Lino)

Nei prossimi giorni sarà distribuito il numero autunnale del bollettino "La Voce della Comunità"

Domenica 21 Ottobre

Durante le Messe del Sabato e della Domenica le offerte che raccogliamo sono per l'Oratorio in occasione del 70° Anniversario di fondazione

*Nella Messa delle 10.00: Presentazione dei Bambini di seconda e terza elementare e di seconda media che si preparano a ricevere i Sacramenti
ore 11.00 Incontro con i genitori e pranzo con le famiglie*

Domenica 28 Ottobre GIORNATA MISSIONARIA

***Con la presenza di don Massimo Peracchi missionario diocesano partente per Cuba
Il Gruppo Missionario organizza il banco vendita per le missioni***

***Domenica 4 Novembre: Gita parrocchiale a Verona
Le iscrizioni si raccolgono all'oratorio entro Sabato 27 Ottobre
con la quota di 12 euro per il pullman. Pranzo al sacco.***

IL SECONDO COMANDAMENTO

«Non pronunzierai invano il nome del Signore, tuo Dio»

Chi bestemmia non ragiona. E chi ragiona non bestemmia. Il primo significato di questo comandamento è quello che tutti ben conosciamo: non bestemmia il nome del Signore, cioè non imprecare, non dire cose indecenti di Dio. La bestemmia è sicuramente la principale trasgressione del secondo comandamento.

Per i credenti la bestemmia è un peccato. Mentre per coloro che non credono è un comportamento assurdo. Per tutti è senz'altro un segno di bassezza morale.

Anche se ho trovato un pensiero interessante di Enzo Bianchi che dice: Quanto alla bestemmia chiediamoci se chi bestemmia vuole davvero offendere Dio, se chi bestemmia non voglia offendere l'immagine che noi credenti abbiamo dato di Dio. Chiediamoci anche se chi bestemmia, in quella forma così paradossale, non finisca per fare un'invocazione o un grido di rabbia che può essere, agli occhi di Dio, una preghiera.

Il nome, soprattutto nella mentalità ebraica, rappresenta la realtà globale della persona. Offendere il nome è offendere la persona stessa di Dio. Dovremmo perciò continuamente chiederci cosa sta dietro tante bestemmie.

Acutamente afferma Martin Buber: *Di nessuna parola si è mai abusato così tanto come del nome di Dio. Questa parola sarebbe stata così insozzata e stravolta da non essere più utilizzabile. Penso che non possiamo tuttavia evitare e ignorare questa parola, ma dobbiamo tentare di raccoglierla da terra con devozione e di ripulirla.*

Ma il comandamento dice anche di non usare il nome di Dio per fini propri, dice il divieto di strumentalizzare il nome di Dio, di manipolarlo, di servircene per progetti di potere. L'uomo vuole Dio dalla sua parte. E storicamente le forme fondamentaliste della religione o della politica hanno fatto ricorso al nome di Dio per ragioni ideologiche. Si pensi alle guerre sante in tutte le sue forme, si pensi alla scritta "Gott mit uns" (Dio è con noi) incisa sulle armi della dittatura nazista.

Mentre si crede di rendere onore a Dio in realtà se ne abusa per i propri scopi.

Nominare il nome di Dio invano significa anche parlare di Lui come si farebbe di qualunque altra cosa per chiacchierare, parlare di Dio a vanvera, senza quell'atteggiamento di profondo rispetto, senza avere "il santo timore di Dio", che non è paura, ma riverenza e amore filiale. Dio non può essere posseduto e il suo nome non può essere usato per fini umani.

In senso positivo questo comandamento ci esorta ad onorare il nome di Dio, a lodarlo come a Lui conviene. E questo per il cristiano avviene nella preghiera.

Il gesto del segno della croce che inizia e termina ogni nostra preghiera ci fa proprio pronunciare queste parole: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ma anche qui dovremmo chiederci come lo compiamo questo gesto? Per scaramanzia come allo stadio? Per abitudine? Per paura? Come un gesto magico? Oppure con fede e con amore segnando il nostro corpo, la nostra vita, con il Vangelo della croce, adorando Dio nostro Padre?

Don Roberto